

La salvezza dell'Assigeco adesso passa da Napoli

Basket serie A2 - Domenica alle ore 18 al Palabanca la gara d'andata dei playout, ritorno in Campania giovedì 3 maggio

Carlo Danani
carlo.danani@liberta.it

PIACENZA

● L'Assigeco è una stagione sempre più emozionante. Ma non nel senso in cui sperava la società di Franco Curioni.

La realtà - cruda - si chiama playout, purgatorio che, per una delle 4 finite in questa palude, significherà retrocessione in serie B. Piacenza corre con piazze storiche dello stivale baskettaio: Napoli, Roma, Roseto. Tabellone con due semifinali: Piacenza-Napoli e Roma-Roseto. Le vincenti delle due semifinali saranno salve, le perdenti daranno vita a una nuova serie che condannerà la perdente alla retrocessione.

Aria pesante, pesantissima in casa Assigeco. Francamente nemmeno il più scaramantico un mese fa avrebbe potuto ipotizzare una coda di aprile così infuocata.

E invece è successo, essenzialmente per due motivi: la strepitosa rimonta di Bergamo e l'incapacità di Piacenza di chiudere i tanti match point avuti in mano nell'ultimo mese.

In assoluto, comunque, al di là dei grandi meriti di Bergamo, alla fine appaiata a Piacenza a quota 22, ma meglio piazzata nei confronti diretti con i biancorossoblù, complessive 11 vittorie, a fronte di 19 sconfitte, sono pochine per una rosa costruita per stare quantomeno alla larga dalla zona rossa della classifica.

Quel che balza all'occhio di fronte a una prima, sommaria analisi, è il mancato salto di qualità del roster nel mercato invernale. Passera e Amoroso si sono rivelati utili innesti, hanno dato il contributo richiesto, ma all'Assigeco sarebbe servito almeno un ingresso da quintetto in una rosa bisognosa di qualità, di fronte a una concorrenza davvero attrezzata, di fronte a cui questi ragazzi hanno finito per schiantarsi.

Pur lottando sempre con generosità, pur provando tutto quello che era a loro disposizione.

Alla distanza, esibendo un rendimento sufficiente per reggere il confronto con chiunque, fallendo però tanti, troppi appuntamenti con quella vittoria che avrebbe spalancato un orizzonte del tutto diverso.

E' girata male? Può essere. Senz'al-

tro sì. Ma emerge soprattutto la mancanza di quella rotazione di qualità in più che avrebbe completamente cambiato la prospettiva. Pace.

In archivio va una stagione regolare da insufficienza piena. Il futuro si chiama playout, nel dettaglio Napoli, quintetto spacciato ormai da settimane nel girone ovest, poi richiamato in gioco dalla retrocessione a tavolino di Reggio Calabria. Napoli che ha chiuso la stagione regolare con 6 punti. Si comincia domenica al Palabanca, con Piacenza che nella serie avrà quantomeno il vantaggio del fattore campo.

Anche se adesso si comincia a giocare un altro sport, chiamato playout, partendo da 0-0, con la spada di Damocle sul capo di tutti quelli costretti a questa velenosa appendice.

La partita di ritorno si giocherà giovedì 3 maggio al PalaBarbuto, mentre l'eventuale bella è in calendario domenica 6 al Palabanca.

All'insegna di un disperato «si salvi chi può», l'Assigeco comincia una minicorsa da brividi gelati da giocare più con i nervi che con altro.



Reati contrastato da Hall nella partita persa dall'Assigeco domenica contro Ferrara FOTO PETRARELLI

DOMENICA BIGLIETTO UNICO A 5 EURO

Ingresso gratuito per abbonati e Under 14

● In occasione di Gara 1 di playout salvezza contro il Cuore Napoli Basket, penultimo classificato nel girone est di serie A2, in programma domenica 29 aprile alle ore 18 al Palabanca, Assigeco Piacenza comunica che i prezzi dei biglietti avranno un prezzo unico di 5 euro.

Agli abbonati della regular season, invece, basterà esibire il pro-

prio abbonamento alla biglietteria del Palabanca per poter usufruire di un biglietto omaggio.

Gli Under 14 potranno entrare gratis, come accaduto per tutto il corso della stagione.

Domenica le biglietterie del Palabanca, considerato il robusto afflusso di pubblico, saranno aperte a partire dalle ore 16.15.

